



Provincia di Modena

Area deleghe

Direttore di Area GUGLIELMI MIRA

Determinazione n° 26 del 04/08/2016

OGGETTO:

PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE ANNO 2017. AVVIO PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E NOMINA NUCLEO DI VALUTAZIONE.

Con l'introduzione della L.R. n. 4/2016 in materia di Ordinamento turistico regionale e l'abrogazione della L.R. n. 7/98, la Regione Emilia-Romagna ha avviato una profonda riforma del sistema dell'organizzazione turistica regionale, per la cui attuazione si profila una fase transitoria. Il PTPL tende quindi ad assumere una nuova forma, con la futura istituzione delle Destinazioni turistiche e l'estensione dell'ambito di intervento dei programmi anche alle iniziative di promozione e valorizzazione turistica realizzate in questi territori, e con un previsto ruolo di formulazione degli interventi e di supporto alla gestione affidato a questi nuovi organismi.

La DGR n. 1178 del 25 luglio 2016 (recante "L.R. 7/98 e s.m. – L.R. 4/16, art. 16, coma 5 – Fase transitoria – Modifica criteri di cui alla DGR 592/09") contiene le indicazioni relative a procedure e dei tempi per l'adozione del Programma Turistico di Promozione Locale 2017, nell'ottica di assicurare nell'attuale fase transitoria una continuità il finanziamento dei PTPL adottati tramite le Province, anche funzionalmente al futuro assetto organizzativo basato sulle Destinazioni Turistiche.

In particolare, ai fini della formazione del PTPL, la sopra richiamata DGR n. 1178/2016 stabilisce che le Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica per l'anno 2016, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 538/2015, devono essere considerate punto di riferimento propedeutico per la programmazione.

La stessa DGR (con modifiche alla precedente DGR 592/09) fissa inoltre al 30 ottobre 2016 il termine per la presentazione da parte delle Province dei PTPL ed al 31 dicembre 2016 il termine di approvazione dei PTPL, di assegnazione e concessione delle relative risorse finanziarie da parte della Regione.

Con successiva DGR n. 1262 del 01/08/2016, la Regione ha disposto che, nell'attuale fase di transizione, la realizzazione dei PTPL deve essere limitata all'attività del primo quadrimestre 2017 e che la parte dei PTPL relativa al rimanente periodo dell'anno 2017 verrà elaborata dalla competente Destinazione Turistica, ai sensi della L.R. 4/2016. Lo stesso atto indica inoltre che ai fini dell'elaborazione e dell'approvazione del proprio PTPL per l'anno 2017, le Province e la Città Metropolitana di Bologna fanno riferimento alla Linee Strategiche del PTPL 2016.

Ai fini dell'elaborazione del PTPL della Provincia di Modena per l'anno 2017, il riferimento programmatico di livello provinciale resta pertanto rappresentato dalla Linee strategiche approvate con Deliberazione del Consiglio n. 49 del 22/06/2015, secondo quanto concordato anche in sede di Assemblea della Consulta provinciale del turismo nella seduta del 15 luglio u.s. (verbale agli atti con prot. n. 34355 del 15/07/2016).

In applicazione delle procedure previste dalla stessa Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49 del 22.06.2015, si procede quindi con il presente atto ad avviare la procedura di evidenza pubblica per la formazione del PTPL 2017, che comprende: la presentazione delle proposte progettuali relative agli interventi che ricadono nella gestione dei servizi turistici di base e nella promozione turistica locale; l'istruttoria tecnica dei progetti ai fini della redazione della graduatoria per l'accesso ai finanziamenti assegnati dalla Regione Emilia-Romagna; l'approvazione del Programma tramite Atto del Presidente della Provincia, previa consultazione dei rappresentanti del territorio che compongono la Consulta provinciale del Turismo. Il PTPL verrà quindi trasmesso alla Regione e ad APT Servizi s.r.l. per le procedure di competenza.

Si provvede altresì alla nomina del Nucleo di Valutazione per la valutazione dei progetti presentati, in relazione all'ammissibilità e al fine della predisposizione della graduatoria di ammissione ai contributi.

Il responsabile del procedimento e competente all'emissione del presente provvedimento è il Direttore dell'Area Deleghe, Dott.ssa Mira Guglielmi.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34 e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Deleghe.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell' art. 13 del D.lgs.196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy" di cui l' interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell' Area Economia della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Per quanto precede,

Il Dirigente Determina

- 1) di avviare la procedura di evidenza pubblica per la formazione del PTPL 2017, sulla base della presentazione di proposte progettuali da parte di enti ed organizzazioni del territorio che, in qualità di potenziali attuatori degli interventi, formulano richiesta di contributo in quota-parte delle spese previste;
- 2) di approvare di conseguenza il relativo avviso pubblico allegato al presente atto;
- 3) di dare diffusione dell'avviso tramite sito Web ed invio ai membri della Consulta provinciale del Turismo;
- 4) di istituire un Nucleo Tecnico di Valutazione presso l'Area Deleghe, con il compito di svolgere l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati, in relazione all'ammissibilità ed ai contenuti degli stessi, secondo quanto stabilito dai criteri previsti dalla Deliberazione del

Consiglio Provinciale n. 106 del 31.3.2010, e di predisporre una proposta di graduatoria ai fini dell'assegnazione dei contributi regionali;

5) di nominare, quali componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione, tra il personale in dotazione all'Area Deleghe:

1. Mira Guglielmi - Dirigente dell'Area Deleghe, in qualità di PRESIDENTE,
2. Stefano Trota - Funzionario, in qualità di COMPONENTE,
3. Giulia Calderara - Istruttore, in qualità di COMPONENTE e SEGRETARIA VERBALIZZANTE,

6) di dare atto che il Nucleo di Valutazione terrà processo verbale dell'attività istruttoria svolta (conservato agli atti del Servizio Attività produttive e Statistica) e che per l'attività istruttoria stessa potrà richiedere di avvalersi del contributo di altre competenze presenti nei servizi dell'Ente, qualora necessario;

7) di dare atto che la proposta di Programma Turistico di Promozione Locale 2017, ad avvenuta valutazione dei progetti presentati e con la composizione delle relative graduatorie per ambito di attività, sarà presentato alla Consulta provinciale del Turismo per un parere propedeutico alla successiva approvazione tramite Atto del Presidente della Provincia.

Il Direttore di Area GUGLIELMI MIRA

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li

Protocollo n. _____ del _____

FORMAZIONE DEL PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE ANNO 2017 AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il presente invito è volto ad accogliere proposte progettuali da parte di enti ed organizzazioni del territorio che, in qualità di potenziali attuatori degli interventi, formulano richiesta di contributo in quota-parte delle spese previste.

1. Quadro di riferimento per la presentazione dei progetti e la formazione del programma

1.1 Ambiti di attività

Gli ambiti di attività del PTPL sono rappresentati da:

A - Servizi turistici di base: sostegno e qualificazione dei servizi di informazione e accoglienza al turista;

B - Promozione turistica locale: rientrano in questo ambito i progetti di promozione dei prodotti turistici locali e delle iniziative a rilevanza turistica realizzate nell'anno di riferimento.

1.2. Durata del Programma

Con DGR n. 1262 del 01/08/2016, la Regione ha disposto che, nell'attuale fase di transizione, la realizzazione dei PTPL deve essere limitata all'attività del primo quadrimestre 2017 e che la parte dei PTPL relativa al rimanente periodo dell'anno 2017 verrà elaborata dalla competente Destinazione Turistica, ai sensi della L.R. 4/2016.

1.3. Elementi di riferimento per la progettazione delle attività

Ai fini della progettazione delle attività il quadro di riferimento programmatico è costituito dalle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica per l'anno 2016, approvate con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 538/2015 e dalle Linee strategiche per la formazione del PTPL approvate con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 49 del 22/06/2015.

Per quanto riguarda i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, animazione e intrattenimento turistico contribuiscono in particolare a formare elementi di riferimento per la progettazione e per la successiva fase di valutazione:

- a) gli standard previsti dalla normativa regionale relativamente a uffici e sistema informativo turistico;
- b) le caratteristiche e le modalità di gestione delle funzioni in rapporto all'estensione ed alle politiche di qualificazione sul territorio provinciale del sistema di informazione e di accoglienza turistica (sarà tenuta anche in considerazione la coerenza con le indicazioni presenti nel "Progetto di revisione del sistema di informazione turistica nella provincia di Modena" approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 101 del 25/03/2014 per ottimizzare la rete di Uffici di informazione e accoglienza turistica e di punti informativi esistenti mediante l'integrazione dei già avviati IAT diffusi presenti sul territorio in un'ottica di diffusione del modello proposto, avviando un'attività di coordinamento e sostegno all'implementazione del sistema di informazioni già esistente da gestire anche attraverso una piattaforma software web-based, con valenza promozionale ma anche a servizio degli operatori del turismo, prevedendo la presenza sul territorio in modo diffuso di postazioni touch-screen sempre consultabili).

Per quanto riguarda le iniziative di promozione turistica di interesse locale, contribuiscono a formare elementi di riferimento per la progettazione e per la successiva fase di valutazione:

- a) l'integrazione con le tematiche e le azioni di promozione che interessano il territorio provinciale derivanti dall'attività in essere e/o prevista da parte degli organismi di promozione turistica regionale e/o sovra regionale;

- b) l'integrazione con le azioni di valorizzazione complessiva del territorio derivanti, in particolare, da interventi relativi a:
- ▶ valorizzazione della ricettività turistica,
 - ▶ formazione mirata all'accoglienza e informazione del turista,
 - ▶ -sviluppo economico locale (agricoltura, artigianato, commercio, ecc.) legato in particolare alle produzioni tradizionali,
 - ▶ valorizzazione culturale e delle emergenze archeologiche e artistiche,
 - ▶ valorizzazione ambientale e paesaggistica,
 - ▶ valorizzazione dell'offerta ricreativa e sportiva;
- c) l'interazione con azioni valorizzazione di prodotti e di destinazioni turistiche, nell'ottica della promozione di un turismo dei luoghi, con particolare riferimento all'uso dell'immagine come mezzo di comunicazione e promozione;
- d) la qualificazione dell'offerta turistica, in una logica di rete, sia per caratteristiche (natura, cultura, storia ed emergenze archeologiche, prodotti, eventi), che per territorio (sistemi territoriali a valenza sovra comunale);
- e) la sinergia con altre attività di promozione e di commercializzazione turistica;
- f) lo sviluppo di attività innovative di carattere promozionale e di marketing volte a rilanciare e rafforzare l'immagine del territorio nella sua integrità e specificità, con particolare riguardo alle zone colpite da fenomeni calamitosi quali sisma e alluvione.

Le attività proposte per la valorizzazione turistica del territorio dovranno inoltre risultare compatibili con:

- a) il contesto generale di area vasta, a supporto della creazione di una identità di destinazione turistica;
- b) il contesto ambientale e culturale dei luoghi, in un'ottica di valorizzazione delle specificità locali;
- c) il contesto socio-economico delle comunità locali coinvolte dall'attività;
- d) le caratteristiche dell'utenza, le regole e le garanzie di ospitalità e fruizione dei luoghi.

Le linee di indirizzo regionali indicano inoltre obiettivi primari di carattere metodologico per l'attuazione delle azioni di promozione turistica, da applicare da parte di tutti i soggetti della filiera turistica. E' quindi ritenuta imprescindibile la definizione condivisa delle strategie tra tutti gli attori della filiera. Verrà peraltro data priorità a progetti di scala sovra-comunale, con una chiara connotazione turistica anche in relazione agli obiettivi da perseguire (es: aumento delle presenze turistiche sul territorio, destagionalizzazione dei flussi, concorso nella definizione di una identità territoriale e alla valorizzazione di una Destinazione Turistica, funzionalità delle azioni a sostenere la promo-commercializzazione degli operatori turistici privati ecc.).

1.4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

1.4.1 Servizi turistici di base relativi all'accoglienza, animazione e intrattenimento turistico

Possono presentare domanda: i Comuni, singolarmente ovvero in aggregazione volontaria e/o nelle forme di aggregazione previste e consentite dalla normativa vigente (comprese le Unioni di Comuni) anche attraverso loro Società e Organismi operativi, che intendono gestire per l'anno 2017, nelle forme e secondo le modalità previste dalle norme vigenti per l'esercizio di attività proprie dell'ente pubblico, uffici di informazione e accoglienza turistica, ovvero uffici di informazione turistica, così come previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 956/05, nonché altri servizi comunque relativi all'informazione e all'accoglienza turistica, quali punti informativi turistici, ecc.

Tali soggetti nel presentare domanda di finanziamento relativamente all'ambito di attività descritto, dovranno indicare le azioni che intendono svolgere nel 2017, anche in relazione alla avvenuta presentazione di domanda di accreditamento come IAT o UIT, prevista dalla Deliberazione di

Giunta Regionale n. 956/05 corredate di un preventivo di spese ammesse così come previste dalla normativa vigente.

1.4.2 Iniziative di promozione turistica di interesse locale

Possono presentare domanda: i Comuni, singolarmente ovvero in aggregazione volontaria e/o nelle forme di aggregazione previste e consentite dalla normativa vigente, comprese le Unioni di Comuni, anche attraverso loro società od organismi operativi, nonché, ai sensi del comma 2 . art. 6 della L.R. 06/03/07 n. 2:

- ▶ Società d'Area,
- ▶ Pro Loco,
- ▶ Gruppi di Azione Locale (GAL),
- ▶ Strade dei Vini e dei Sapori
- ▶ Associazioni del volontariato iscritte all'albo regionale.

Si intendono per società d'area gli organismi elencati dalla Regione Emilia Romagna e comunque società/enti con una compagine sociale mista pubblico/privata e per le quali sia prevista nel proprio Statuto l'attività di promo-commercializzazione.

I soggetti sopraindicati nel presentare domanda di finanziamento dovranno indicare le caratteristiche del progetto, ovvero una descrizione contenente gli obiettivi, gli strumenti per perseguire gli obiettivi e le azioni nelle quali si articola il progetto, nonché le modalità per il riscontro dei risultati, così come previsto dallo schema di domanda.

Gli Enti privati, così come individuati dall'art.6, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122, dovranno inoltre presentare autocertificazione inerente i requisiti previsti in materia di assegnazione di contributi pubblici.

1.5 Elementi di riferimento in relazione ai contributi erogabili

L'ammontare complessivo delle risorse, a parziale finanziamento delle attività inserite nel PTPL 2017, sarà stabilito con atto regionale.

Per i soggetti non pubblici, in relazione all'applicazione del regime "de minimis" di cui al Regolamento comunitario n. 1998/2006 tenuto anche conto del parere già espresso dalla Regione Emilia Romagna Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche Prot. n°19749 del 4/9/2002, si precisa che i contributi eventualmente erogati a finanziamento dei progetti presentati e ammessi non sono soggetti all'applicazione del regime "de minimis".

Ciò in considerazione del fatto che:

- ▶ le iniziative di promozione turistica locale e di valorizzazione turistica locale di per sé collegate a territori limitati, anche quando attuate da soggetti terzi rispetto alla pubblica amministrazione sono da ascrivere nel novero delle modalità con cui la Provincia attraverso procedura di evidenza pubblica persegue le finalità normativamente previste di promozione turistica locale;
- ▶ le iniziative soggette a contributo non possono tassativamente comprendere azioni di commercializzazione e dunque non sussistono elementi lesivi della concorrenza tra imprese.

2. Modalità di presentazione dei progetti

2.1 Progetti di gestione degli Uffici IAT e Uffici Informazione Turistica

Per tale ambito d'intervento, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo schema di domanda **Modello D1**, che comprende anche la definizione del budget delle attività ed il piano finanziario.

2.2 Progetti di promozione turistica locale

Per tale ambito d'intervento, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo schema di domanda **Modello D2**, che comprende anche la definizione del budget ed il piano finanziario.

Nel caso in cui il progetto sia rivolto a mercati stranieri occorre dettagliare accuratamente le azioni che verranno realizzate all'estero. Tale progetto dovrà essere sottoposto, da parte della Provincia, alla preventiva approvazione di APT Servizi.

3. Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti presentati, in relazione all'ammissibilità e quindi al fine di comporre il programma e le graduatorie per l'accesso ai contributi regionali, sarà effettuata da apposito Nucleo di Valutazione presso l'Area Deleghe della Provincia di Modena, la cui composizione è determinata con atto del dirigente responsabile.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a dichiarare l'ammissibilità dei progetti e alla loro valutazione per la formulazione, sulla base dei punteggi attribuiti, delle seguenti graduatorie dei progetti:

- ▶ la graduatoria A relativa all'ambito di attività "Servizi turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza, animazione e all'intrattenimento turistico";
- ▶ la graduatoria B relativa agli ambiti di attività "Iniziative di promozione turistica di interesse locale".

Verrà altresì redatto un elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione delle motivazioni di non ammissibilità.

L'attività del Nucleo di Valutazione verrà verbalizzata e conservata agli atti del Servizio.

Al fine di valutare gli interventi ammessi e di attribuire i punteggi per la formazione delle graduatorie, il Nucleo di Valutazione applicherà i criteri qui di seguito riportati.

A) Servizi turistici di base dei Comuni relativi all'accoglienza, animazione e all'intrattenimento turistico.

Gli interventi proposti sono valutati, sulla base della documentazione presentata, in relazione ai seguenti parametri:

- 1) rispondenza dei servizi progettati in offerta rispetto agli standard regionali previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 956 del 20.06.2005: punti da 1 a 40;
- 2) bacino di utenza dei servizi – rilievo territoriale e socio-economico del/i comune/comuni attuatore/i dei servizi, anche in relazione agli strumenti di programmazione in atto di sostegno e valorizzazione territoriale: punti da 1 a 20;
- 3) numerosità di strutture ricettive, posti letto e presenze turistiche (computate in forma aggregata quando il bacino di utenza potenzialmente servito supera l'ambito comunale): punti da 1 a 20;
- 4) qualità dei servizi progettati in offerta con riferimento alla comunicazione, alle attività di soddisfazione e fidelizzazione del cliente alle attività attinenti all'ospitalità: punti da 1 a 20.

B) Iniziative di promozione turistica di interesse locale

I progetti di iniziative di promozione turistica di interesse locale sono valutati, sulla base della documentazione presentata, in relazione ai seguenti parametri:

- 1)** Integrazione del progetto di promozione con i contenuti e le attività previste dagli strumenti di programmazione (con attribuzione fino a un massimo di punti 30).

Il progetto dovrà concorrere alla promozione del territorio, integrandosi con le attività previste a livello provinciale e sovra-provinciale.

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, il grado di coerenza e di integrazione del progetto presentato con riferimento a:

- ▶ la programmazione e le attività previste a livello regionale ovvero con i contenuti degli Obiettivi strategici della Regione, con gli indirizzi del Piano di Marketing di APT Servizi e con i Piani Obiettivo delle Unioni di Prodotto (Città d'Arte, Cultura e Affari e Appennino e Verde);
- ▶ la programmazione e le attività previste a livello provinciale di valorizzazione complessiva del territorio derivanti da interventi relativi a:
 - valorizzazione della ricettività turistica,
 - formazione mirata all'accoglienza e informazione del turista,
 - sviluppo economico (agricoltura, artigianato, commercio, ecc.) legato in particolare alle produzioni tradizionali,
 - valorizzazione culturale e delle emergenze archeologiche e artistiche,
 - valorizzazione ambientale e paesaggistica,
 - valorizzazione dell'offerta ricreativa e sportiva.

2) Integrazione del progetto in relazione alle specifiche caratteristiche del territorio, in una ottica di “rete” (con attribuzione fino a un massimo di punti 30).

Il progetto dovrà infatti concorrere alla promozione locale integrandosi con azioni previste da altre attività in essere finalizzate alla valorizzazione del territorio e in particolare essere finalizzato a:

- aumentare le presenze turistiche sul territorio,
- destagionalizzare i flussi turistici,
- concorrere alla definizione di una identità territoriale,
- valorizzare i luoghi come Destinazione Turistica,
- sostenere la promo-commercializzazione degli operatori turistici privati.

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, il grado di integrazione delle azioni previste sia in relazione alle caratteristiche dell'offerta progettuale, sia in relazione al territorio che ai soggetti coinvolti.

Pertanto, in relazione al progetto presentato, si terrà conto di:

- estensione territoriale e rilievo socio-economico dei territori coinvolti dall'iniziativa;
- varietà e connotazione dei fattori promozionali (attinenti in particolare a natura, cultura, prodotti, eventi);
- interrelazione delle azioni con il territorio in rapporto sia alle risorse a valenza turistica, sia ai soggetti coinvolti, ma anche alla loro sostenibilità.

3) Qualità complessiva del progetto (con attribuzione fino a un massimo di punti 30).

Nella valutazione del progetto di promozione locale verrà considerato, sulla base della documentazione presentata, il grado di qualità complessiva in relazione a:

- ▶ Contenuti specifici della progettazione con riferimento al livello di definizione del prodotto-destinazione turistica, al mercato di riferimento, agli obiettivi da raggiungere, agli strumenti utilizzati per perseguire gli obiettivi (in particolare al grado di innovazione di detti strumenti);
- ▶ Modalità di realizzazione e strumenti di valutazione dei risultati;
- ▶ Efficacia del progetto in relazione alla coerenza degli strumenti posti in essere per la sua realizzazione e agli obiettivi dichiarati (in riferimento anche ad esperienze già realizzate);
- ▶ Economicità del progetto, con riferimento ai costi preventivati in relazione agli obiettivi previsti.

4) Correlazione tra promozione e commercializzazione (con attribuzione fino a un massimo di 10 punti).

La valutazione del progetto terrà conto del raccordo tra le attività di promozione previste e la commercializzazione di iniziative inerenti e/o concorrenti alle proposte progettuali di attività.

Verranno quindi valutati, sulla base della documentazione presentata, i rapporti in essere o da

sviluppare con gli operatori finalizzati alla vendita del prodotto, l'esistenza di progetti di commercializzazione previsti e/o pattuiti anche dal soggetto presentatore, comunque inerenti a contenuti/prodotti del progetto presentato e più in generale, tutti i tipi di rapporti che attestino un riferimento reale tra promozione e vendita afferente al progetto presentato.

Così come definito nelle linee strategiche, approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 49 del 22/06/2015, sarà data particolare attenzione ai progetti che interessano le aree colpite dal sisma del maggio 2012, dalla successiva alluvione e a quelli che daranno continuità all'azione promozionale e di valorizzazione del territorio di riferimento, compatibilmente con le risorse disponibili.

In relazione ai criteri e ai punteggi sopra indicati e relativi ai progetti afferenti all'ambito di attività "Iniziativa di promozione turistica di interesse locale", qualora gli elementi necessari per la valutazione non fossero adeguatamente dichiarati nella domanda, anche in relazione al modello fornito, non potranno concorrere alla formazione di alcun punteggio attribuibile, né singolarmente, né complessivamente.

Saranno ammessi alle graduatorie di ammissione ai potenziali finanziamenti i progetti relativi all'ambito di attività che avranno ottenuto **almeno 60 punti su 100 totali**.

I progetti che ottengono 60 punti e oltre verranno ammessi e inseriti nella graduatoria utile per la definizione e approvazione del PTPL in ordine di punteggio complessivo, con le seguenti attribuzioni di merito:

- ▶ Ottimo (da 91 a 100 punti),
- ▶ Distinto (da 81 a 90 punti),
- ▶ Buono (da 71 a 80 punti)
- ▶ Sufficiente (da 60 a 70 punti).

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo vanno redatte sulla base dell'apposita modulistica (Modelli D1 e D2) predisposta dal Servizio preposto della Provincia di Modena

Tutta la modulistica, compreso il modello di dichiarazione sostitutiva da rendere ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ai fini di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge del 30 luglio 2010 n. 122, è reperibile sia presso l'Area Deleghe della Provincia di Modena, V.le Martiri della Libertà 34, sia sul sito internet della Provincia di Modena www.provincia.modena.it nella sezione "Turismo e Cultura".

La domanda, a firma del legale rappresentante, deve essere redatta in carta semplice dagli enti pubblici, in bollo (€ 16,00) dagli altri soggetti per i quali la normativa non prevede espressa esenzione.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione,

**entro le ore 12:00 di
lunedì, 26 settembre 2016**

secondo le seguenti modalità:

- ▶ mediante invio alla casella di posta elettronica istituzionale certificata della Provincia di Modena all'indirizzo: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it, secondo le modalità previste dall'art. 9 del Manuale di gestione dei Documenti e degli Archivi della Provincia di Modena (approvato con D.G. n. 544/2005), sottoscritta mediante firma digitale, indicando il seguente oggetto: "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da inserire nel Programma Turistico di Promozione Locale 2017";
- ▶ mediante Raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Provincia di

Modena Viale Martiri della Libertà n. 34 – 41121 Modena, indicando sulla busta il seguente oggetto: “Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da inserire nel Programma Turistico di Promozione Locale 2017” .

L'ordine temporale di presentazione delle domande non costituisce titolo di precedenza e/o di preferenza e non è soggetto ad attribuzione di punteggio in sede di valutazione.

In caso di raccomandata si avvisa che non fa fede la data del timbro postale, pertanto le domande pervenute oltre la data di scadenza non saranno considerate.

5. Motivi di esclusione della domanda e spese non ammissibili

Non sono ammessi i progetti presentati da soggetti diversi da quelli previsti ovvero attraverso domanda presentata fuori termine ovvero non conforme.

Inoltre, verranno esclusi, in considerazione della normativa regionale relativa al PTPL:

- ▶ i progetti che presentino ai fini dello specifico finanziamento azioni di commercializzazione o iniziative di sola incentivazione,
- ▶ gli enti privati che non abbiano reso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto Legge n.78/2010 convertito con Legge n.122/2010,
- ▶ i progetti contenenti in forma esclusiva iniziative editoriali non collegate ad attività contestuali di promozione turistica.

Non sono ammissibili (in entrambi gli ambiti di attività) le seguenti spese:

- ▶ Iva sostenuta da soggetti privati;
- ▶ spese relative a interventi di carattere strutturale (quali le spese relative ad acquisti di attrezzature, impianti, ristrutturazioni, segnaletica, cartellonistica, arredi, ecc.);
- ▶ spese per iniziative di promozione già ammesse a finanziamento regionale sulla base di altre leggi di settore;
- ▶ spese di gestione ordinaria e ogni altra spesa non direttamente riconducibile al progetto.

La Provincia provvederà a richiedere e comunicare ai Beneficiari di diritto privato il Codice unico di progetto (CUP) in fase di assegnazione dei contributi. Il Beneficiario è tenuto a riportare il relativo CUP in ogni atto o comunicazione inerenti il progetto.

6. Modifiche al progetto

Le richieste di modifica al progetto, da trasmettere alla Provincia di Modena con le stesse modalità previste per la presentazione dei progetti non oltre il 15 febbraio 2017, devono essere dettagliatamente motivate e accompagnate dallo schema del nuovo piano finanziario.

Si intendono modifiche al progetto la soppressione, la variazione sostanziale o la sostituzione di una o più macro-azioni del progetto stesso.

Le modifiche non devono comportare variazioni tali da snaturare e/o modificare sostanzialmente il progetto di previsione; in fase di rendicontazione, le attività realizzate dovrà infatti conservare caratteristiche di coerenza ed inerenza col progetto che il beneficiario ha presentato, con particolare riferimento al piano finanziario approvato.

In ogni caso, non sono ammesse richieste di modifica al progetto che comportino una riduzione superiore al 20% dell'importo del progetto approvato.

7. Rendicontazione

La rendicontazione dovrà pervenire, utilizzando la specifica modulistica reperibile sul sito internet della Provincia di Modena www.provincia.modena.it, entro il termine del 15 maggio 2017.

8. Revoca del contributo

Il contributo assegnato verrà revocato nei seguenti casi:

1. mancata trasmissione entro i termini della documentazione prevista per l'erogazione del contributo;
2. spese ammissibili rendicontate inferiori all'80% dell'importo ammesso a finanziamento;
3. l'intervento complessivamente realizzato non conforme al progetto presentato.